

Palacongressi, un jolly che ha la pelle dura



Invecchia ma resiste.

© CDT/CHIARA ZOCCHETTI

CITTÀ / Municipio contrario a organizzare un concorso d'idee per il futuro della struttura «Potrà affermarsi come un centro civico destinato alle realtà locali» – Undici anni fa era stata proposta la sua demolizione, ma la «pensione» per questo edificio è ancora lontana

Giuliano Gasperi

Primavera 2012. Con una mozione, il PLR di Lugano propone di demolire il Palazzo dei congressi per valorizzare Villa Ciani, dato che convegni e concerti – si pensava allora – migreranno rispettivamente nel futuro polo al Campo Marzio – che è futuro anche oggi – e al LAC. Era più che altro una provocazione, uno spunto per dibattere, ma all'edificio costruito nel '75 su progetto dello studio Otto e Associati ha portato una discreta fortuna. Non solo il buon vecchio Palacongressi non è stato ridotto

in polvere, ma ha continuato ad accogliere eventi e si è ritagliato un ruolo di «jolly» che probabilmente gli varrà diversi altri anni di attività. Un ruolo, quest'ultimo, che emerge dalle osservazioni del Municipio su una mozione del 2017 del Centro – al tempo PPD – che chiedeva un concorso di idee per pianificare il futuro della struttura. L'Esecutivo, in sintesi, ha risposto che un concorso non serve, perché il Palacongressi potrà affermarsi come un centro civico complementare al futuro polo congressuale e destinato alle realtà locali (fiere piccole e medie, assemblee di partiti, eventi di

associazioni, seminari, saggi scolastici, consegne di diplomi, ecc.) che non potranno trovare spazio al Campo Marzio. Inoltre, il Palacongressi è complementare al LAC: non ha la stessa acustica e nemmeno la stessa raffinatezza, ma per alcune organizzazioni può essere un'ottima opzione. «Quando ha aperto il centro culturale – ricorda la responsabile del Dicastero immobili Cristina Zanini Barzaghi – si credeva che al Palacongressi non ci sarebbe stato più nulla, invece il suo calendario è sempre fitto». Viene però da chiedersi quale sia lo stato di salute del complesso, che non è più giovanis-

Per Zanini Barzaghi l'idea di sacrificarlo ricreando il parco è affascinante ma difficile da realizzare

simo. «Negli ultimi anni abbiamo investito una quindicina di milioni per il suo ammodernamento» spiega sempre la municipale. «Non è il progetto da trentacinque milioni che era stato ipotizzato in precedenza, ma gli interventi effettuati permetteranno allo

stabile di essere operativo ancora per diversi anni».

Accanto ad esso, tra l'altro, ci sono altri due jolly: l'ex asilo Ciani – recentemente rimesso a lucido e la cui inaugurazione è prevista nelle prossime settimane – e Villa Ciani. Quella Villa Ciani che alcuni volevano e magari vogliono ancora valorizzare rinunciando al Palazzo dei congressi, e ricreando quel grande verde che c'era tanti anni fa. «Sarebbe bello ripristinare quel pezzo di parco – dice Zanini Barzaghi – ma non è una prospettiva attuale e comunque è difficilmente realizzabile. Oggi là abbiamo un autosilo e diversi locali interrati ampi. E demolire una struttura del genere costerebbe parecchio. Penso piuttosto che il Palacongressi, che non è un granché bello, si possa migliorare. Ad esempio integrandolo di più con il parco».

1 minuto

City Carburol festeggia i 70 anni con una donazione

Contributo alla Ti-Rex
La City Carburol SA, fondata nel 1953, quest'anno festeggia 70 anni. Tra le molteplici attività per celebrare il traguardo, nei giorni scorsi Lorenza Cattaneo Colombo, presidente della società, ha donato 10.000 franchi all'associazione Ti-Rex Sport, rappresentata da Murat Pelit, campione della Nazionale Paraolimpica. Il sodalizio si occupa di sport estremi per persone con disabilità, mettendo a disposizione delle mountain bike elettriche a tre ruote costruite apposta per chi ha difficoltà motorie.

MOSTRA PITTORICA

Fino all'11 giugno, negli spazi del ristorante Le Bucce di Gandria, in via Cantonale, da mercoledì a domenica (dalle 19 alle 22.30) e da sabato a domenica (dalle 12 alle 15), sarà possibile visitare la mostra di Karin Gosteli.

BIBLIOTECA

Lunedì 6 marzo dalle 18, nella Sala Tami, si terrà la serata sul tema «Pacifismo e bellicismo a partire da Rachel Bespaloff. Incontro con Francesca Rigotti» con l'intervento di Guenda Bernegger.

MUSEO HESSE

Dall'1 al 3 marzo si terrà la mostra «Da Paul Klee a Hermann Hesse alla ricerca del colore», dedicata agli allievi e le allieve delle scuole elementari di Collina d'Oro. Per domenica 5 marzo alle 16, invece, è in programma l'incontro di lettura «I giardini di Hermann Hesse: una biografia dell'anima». Leggono Lucilla Janssen (italiano) e Morgan Powell (tedesco).

INCLUSIONE / al Carnevale di Comano



Sfide oltre lo sport per i Camaleonti

© CDT/CHIARA ZOCCHETTI

In occasione del carnevale di Comano, i Camaleonti – squadra di calcio composta da persone con differenti disabilità – è stata ospite dei festeggiamenti e, nel primo pomeriggio, ha disputato due partite

amichevoli di calciobalilla umano. La prima era contro il team Saltamondo, mentre nella seconda i Camaleonti se la sono vista con il Comitato del carnevale. La manifestazione si è svolta sotto il segno dell'inclusione e dell'equità sportiva.

Perdita d'acqua: domenica difficile

TORRICELLA TAVERNE /

L'origine della perdita è stata individuata e la falla prontamente riparata a metà pomeriggio. È stata una giornata frenetica quella che ha vissuto ieri Torricella Taverna. Il comune si è infatti svegliato in piena emergenza idrica a causa di una notevole perdita registrata a partire dalla notte di sabato su domenica. I consumi hanno toccato i 2.000 litri al minuto, quando nei serbatoi ne entrano solo 1.200. Le maggiori uscite hanno provocato il graduale svuotamento dei serbatoi e il progressivo prosciugamento dei rubinetti degli abitanti di Torricella Taverna. Si stima che a inizio pomeriggio le persone restaste senza acqua potabile fossero un migliaio (i residenti sono 8.300 circa).

Il lavoro delle decine di persone chiamate a risolvere la situazione è però stato pagante. «La perdita è stata

individuata nella zona della stazione di Taverna circa un'ora fa, e prontamente riparata», ci ha detto poco prima delle 16 il vicesindaco Franco Voci. Per poi aggiungere: «I serbatoi si stanno pian piano riempiendo. I livelli dell'acqua sono però ancora bassi, quindi rimane in vigore l'invito a un uso parsimonioso dell'acqua potabile: solo per lo stretto necessario. Ci vorranno delle ore prima di poter garantire un approvvigionamento di quantità a tutti».

L'acqua che esce dai rubinetti, ha continuato Voci, «potrebbe presentarsi di colore biancastro, ma la cosa non deve preoccupare perché è legata alla presenza di ossigeno nei tubi. L'acqua è potabile».

Il Comune manterrà monitorata la situazione nei prossimi giorni, soprattutto per la presenza di aria nelle condotte. **L.Tr**